

**AREZZO MULTISERVIZI s.r.l.**



**COMUNE DI AREZZO**

**Codice CIG: ZA7255780E**

**LAVORI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO ALLA CAPPELLA DEL  
SITO CIMITERIALE DI BIVIGNANO IN AREZZO.**

**\_TAV 1\_**

**Relazione Generale Tecnico illustrativa con  
documentazione fotografica**

PROGETTISTA:

Arch. Jacopo Lucci

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Elena Graverini

Data: Gennaio 2023

**COMUNE DI AREZZO  
(AREZZO)**

**OGGETTO:  
LAVORI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO  
DELLA CAPPELLA POSTA NEL CIMITERO DI BIVIGNANO**

**PROPRIETA':  
COMUNE DI AREZZO**

**RICHIEDENTE:  
AREZZO MULTISERVIZI**

**RELAZIONE  
STORICA E  
TECNICO-  
SCIENTIFICA**

•

**INDICE**

1. *INTRODUZIONE*
2. *INDIVIDUAZIONE DELL'AREA*
3. *REALAZIONE STORICA*
4. *DESCRIZIONE DEL MANUFATTO IN OGGETTO*
5. *DEGRADO*
6. *INTERVENTO*

## **1.INTRODUZIONE**

Il presente progetto riguarda l'intervento di restauro al Sito Cimiteriale di Bivignano che si trova nel Comune di Arezzo più precisamente nelle colline della Valcerfone a Bivignano. Si tratta di un impianto cimiteriale risalente al 1800 circa.

Attraverso un'analisi approfondita dello stato attuale della cappella e dei materiali nel suo complesso, si è potuto realizzare un quadro complessivo dello stato del degrado in cui versa il manufatto con l'individuazione delle opere da realizzare per il restauro e consolidamento dello stesso.

## **2.INDIVIDUAZIONE DELL'AREA**

L'area interessata è censita al N.C.T. del Comune di Arezzo sezione C Foglio 33 Particella A, di proprietà del COMUNE DI AREZZO. Urbanisticamente ricade nel "sistema ambientale V1, Zona 'E' destinata ad usi agricoli, area boschiva collinare" – non è sottoposta a vincolo di cui al D.L.vo 42/04, art.142, lett.'g' "territori coperti da foreste e boschi".

## **3.RELAZIONE STORICA**

Per quanto riguarda le informazioni storiche inerenti il manufatto dalla ricerca bibliografica, iconografica e archivistica è stata reperita una prima richiesta di restauro del cimitero risalente al 24-11-1937 presentata dal custode del cimitero di Bivignano alla attenzione del Podestà. In questa lettera il custode scrive in merito alla cappella: "...la cappella presenta nelle pareti interne delle profonde crepe...". La risposta del podestà fu quella di rinviare i lavori alla primavera. Il 24-05-1938, sempre il custode del cimitero di Bivignano fu presentata una nuova richiesta ma i lavori non furono autorizzati.

## **4.DESCRIZIONE DEL MANUFATTO OGGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO**

Il rilievo generale, rappresentato negli elaborati in allegato a scala dimensionale 1:100, 1:50 e 1:20, costituisce la base grafica su cui verificare nel complesso e nei particolari la consistenza del manufatto e dei lavori di restauro proposti.

Ad oggi il manufatto è inagibile a causa del parziale crollo della copertura e delle lesioni strutturali presenti nelle facciate. Le pareti perimetrali sono in murata di pietra irregolare, la copertura è del tipo a capanna composta da un trave principale in legno e correnti in legno con sovrastante scempiato in laterizio e manto in tegole e coppi.

Architettonicamente la cappella si sviluppa su una pianta quadrata ed è rialzata rispetto al piano di campagna. A decorazione della facciata principale è presente una fascia in pietra come elemento architettonico a marcare lo stacco tra le pareti verticali e la copertura. Esternamente, sulla facciata principale, è presente su un lato una lapide in

marmo bardiglio grigio con di sopra una croce in ferro mentre sul lato opposto un'altra lapide in pietra adiacente alla parete. Internamente la pavimentazione è in mattoni di laterizio, le pareti sono intonacate e i davanzali delle finestre sono in mezzane di laterizio. Le finestre e le porte hanno gli stipiti in pietra e gli infissi in legno, nelle finestre sono presenti le inferriate.

Internamente non sono presenti affreschi o altri ornamenti.

## **5.DEGRADO**

La porzione del manufatto in oggetto è interessata da varie forme di degrado sia strutturali, sia architettoniche. Si può osservare che lo stato di conservazione del manufatto non è buono per cause estrinseche naturali ad azione prolungata nel tempo, quali pioggia battente, risalita dell'acqua per capillarità che provoca efflorescenze, aggressione biologica provocata da vegetali come muschi, licheni e radici che hanno lesionato la parete oltre al degrado provocato dal continuo passaggio di mezzi agricoli. Inoltre i processi di degrado e di alterazione dei materiali interessano anche l'interno del manufatto a causa del crollo della copertura mista a legno e laterizio.

## **5.INTERVENTO**

L'intervento di consolidamento e restauro del manufatto, si rende necessario per mettere in sicurezza il sito cimiteriale e per non perderne la memoria storica.

Si prevede lo smontaggio della copertura esistente, la messa in sicurezza delle porzioni del paramento murario in pietra. Si prevedono opere di consolidamento e di stuccatura mirate a ripristinare la compattezza dei giunti presenti tra le pietre, nonché la ricostruzione delle parti mancanti, utilizzando malta a base di calce idraulica; si prevedono anche opere di demolizione degli intonaci interni e della pavimentazione.

Inoltre si prevede anche l'inserimento sui quattro lati di tiranti con capochiavi rettangolari in acciaio strutturale per garantire una migliore connessione tra le pareti ortogonali; saranno sostituiti gli architravi in legno sopra alle finestre con delle longherine in ferro posizionate all'interno della muratura, rimarranno a vista gli elementi in legno di decorazione.

La copertura sarà ricostruita fedelmente allo stato attuale, con travi primarie e correnti in legno di castagno opportunamente dimensionati. Sopra lo scempiato di piastrelle in laterizio sarà realizzata una rasatura di calce armata con rete in fibra dello spessore di 2/3 cm circa sulla quale poi sarà messa in opera un'impermeabilizzazione costituita da una membrana elastomero bituminosa dello spessore di 4 mm, con saldatura a fiamma e sovrammonti di 10 cm. Le tegole e i coppi in precedenza smontati saranno puliti

mediante spazzolatura, lavaggio per asportazione dei depositi incoerenti, mentre quelli in cattivo stato di conservazione saranno sostituiti con elementi di tipo invecchiato o di recupero.

Internamente si prevede la rimozione del pietrame localmente degradato e/o lesionato rimuovendo la malta originaria di allettamento inconsistente e procedendo alla ricostruzione della muratura utilizzando elementi in parte di recupero e in parte di nuova fornitura. Per quanto riguarda la pavimentazione si prevede, dopo aver verificato le condizioni del sottofondo, di realizzare un nuovo solaio areato in laterizio con sovrastante posa in opera dei mattoni di recupero in laterizio che saranno puliti mediante spazzolatura, mentre quelli in cattivo stato di conservazione saranno sostituiti con elementi di nuova fornitura.

Le pareti saranno intonacate utilizzando malta a base di calce idraulica e tinteggiate di colore chiaro. Tutte le soglie, gli stipiti, le architravature e i davanzali di finestre e porte saranno realizzate in pietra. Le finestre, con scuretto interno, saranno in alluminio, compreso vetrocamera e inferriate a protezione; il portone di accesso sarà simile per geometria e colore all'esistente.

Per quanto riguarda la pulitura dei paramenti murari da materiali di varia natura quali terriccio, guano e erbe infestanti, sarà effettuata manualmente, con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici avendo particolare cura dei materiali che li compongono.

Il tutto come meglio riportato negli elaborati tecnici e grafici e dalla documentazione fotografica allegata.

Il tecnico

Arch. ~~Giuseppe~~ Jacopo Lucci





COMUNE DI AREZZO

**COMUNE DI AREZZO**

***Documentazione Fotografica  
Cimitero di Bivignano***

















